

POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (progettazione urbana e
territoriale)
Tesi meritevoli di pubblicazione

Campus Valentino

La nuova Facoltà di Architettura a Torino Esposizioni

Un approccio storico critico al progetto

di Michele Deregibus

Relatore: Antonio De Rossi

Correlatore: Michela Comba

Il progetto Campus Valentino riguarda la riorganizzazione e ricollocazione delle attuali sedi dell'insegnamento architettonico universitario della città di Torino entro il Parco del Valentino e zone limitrofe. Fanno parte del progetto: Castello del Valentino, Istituto Galileo Ferraris e Torino Esposizioni.

Lo scopo è duplice:

- accorpamento delle sedi in un unico luogo per realizzare un "Campus dell'Architettura e del Progetto";
- creazione di un luogo per la conoscenza e la cultura in linea con il progetto Asse del Po promosso dal Secondo Piano Strategico della città.

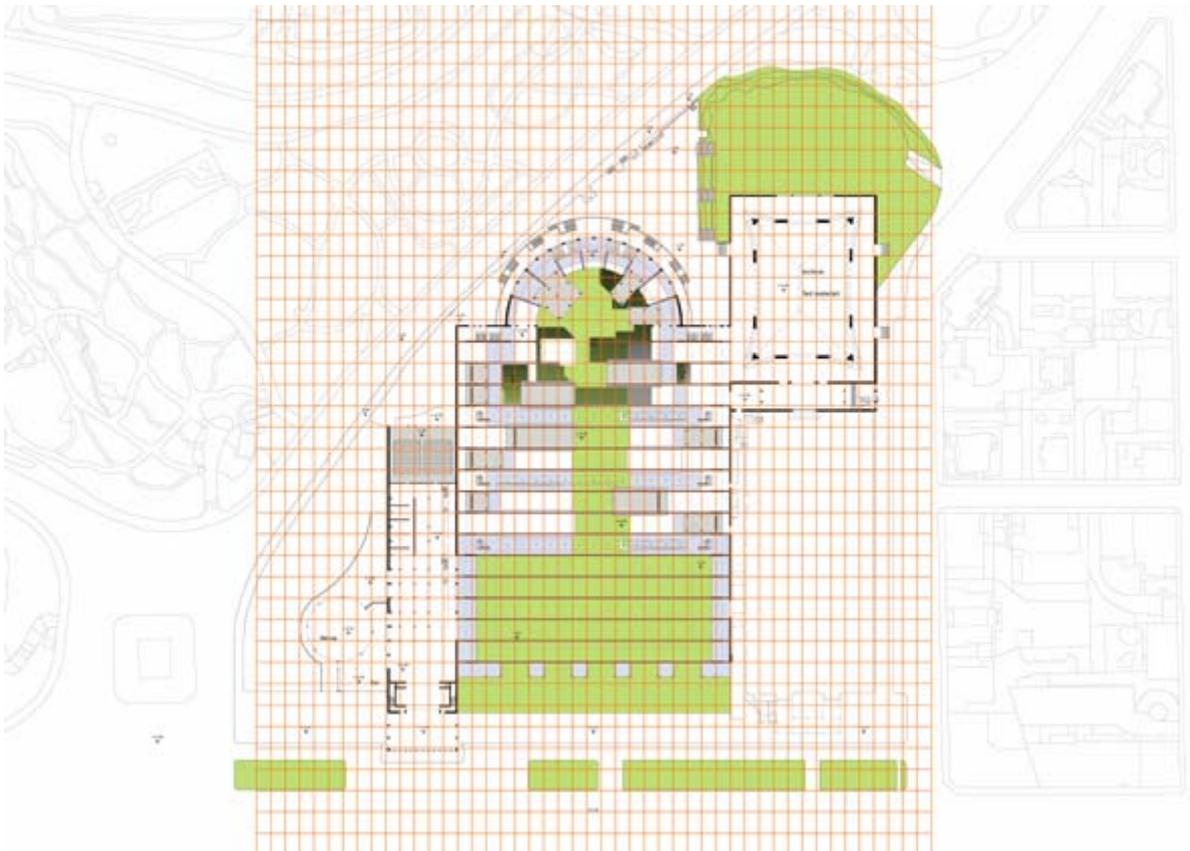
Il percorso di tesi, caratterizzato simultaneamente da un approccio storico, compositivo e critico e da una metodologia progettuale prettamente sperimentale in termini di ricerca spaziale e compositiva ed in grado di agire contemporaneamente in senso urbano-architettonico-di restauro, interessa principalmente il complesso di Torino Esposizioni, che dovrebbe avere un ruolo rilevante all'interno dell'ambizioso programma, dovendo ospitare la maggior parte delle attività legate alla didattica.

Le problematiche principali riguardano:

- il ruolo "separatore" dell'edificio a scala urbana, tra paesaggio urbano e naturale;
- la presenza di superfetazioni, a scala architettonica, che hanno modificato le peculiarità estetiche ed architettoniche originarie dell'edificio.

Costruire nel costruito implica un approccio progettuale in cui il nuovo non sia in contrasto con il "vecchio", ma a questo si ispiri, in maniera tale da elaborare una soluzione in cui l'uno sia chiarificatore dell'altro.

Due griglie geometriche di 7.5x5 m e di 5x5 m organizzano rispettivamente piante ed alzati, mentre sottomultipli della seconda disegnano i principali particolari costruttivi.



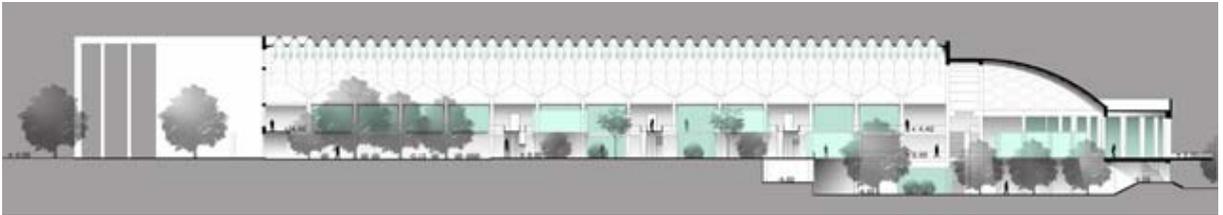
Nuova Facoltà di Architettura – Sovrapposizione della griglia di 7.5x5 m alla pianta del piano terra

Tali rapporti sono stati utilizzati per il dimensionamento degli ambienti didattici, mentre la griglia viene enfatizzata in pianta attraverso un disegno geometrico a pavimento.

Le aule principali trovano posto attorno al grande giardino ricavato all'interno del Salone B, avente un duplice obiettivo:

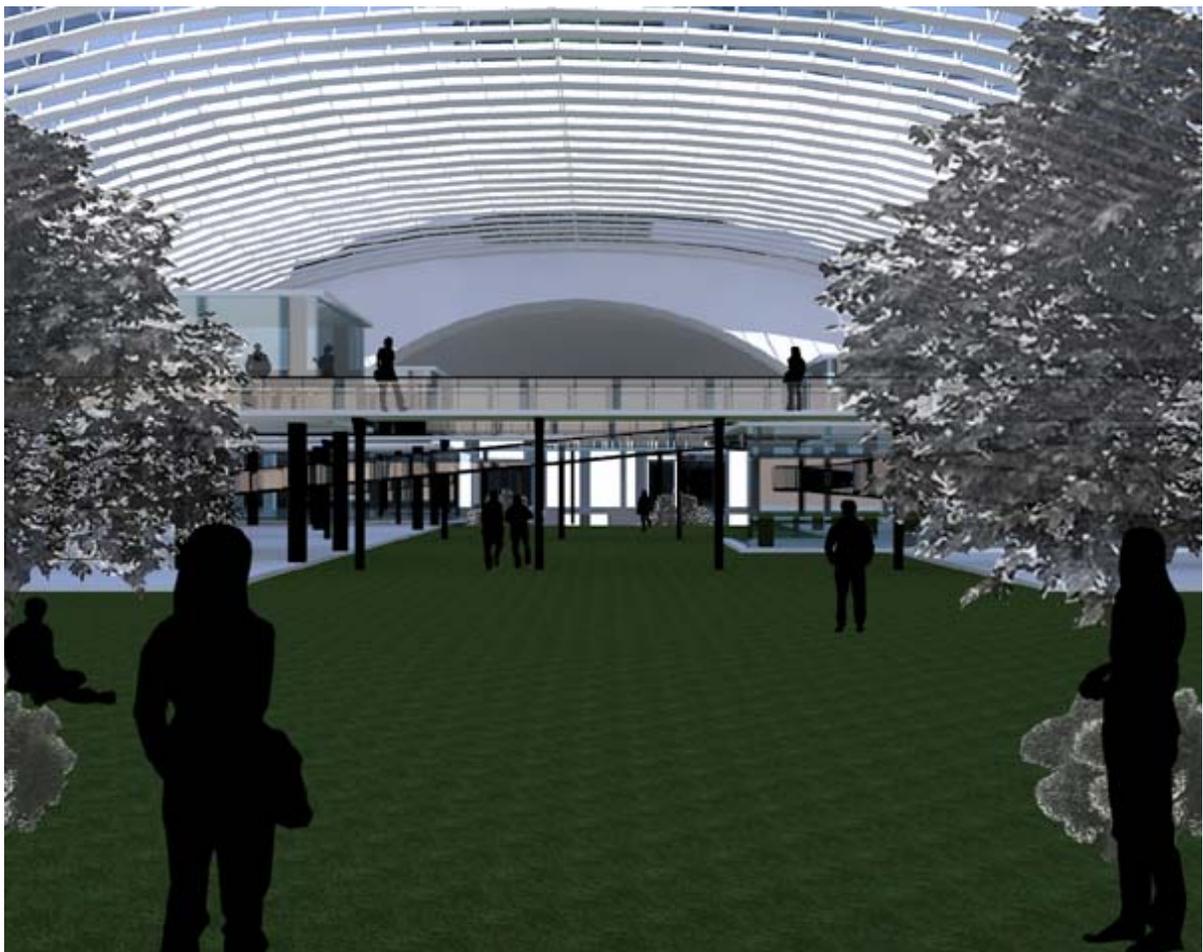
- di memoria;
- di continuità urbana, ponendosi come elemento di unione e di filtro tra paesaggio urbano e naturale.

L'azione di rimozione del solaio di copertura del salone semicircolare ipogeo ha consentito di enfatizzare tale ruolo, ottenendo una sezione continua che considera simultaneamente città, edificio e parco.



Nuova Facoltà di Architettura – Sezione longitudinale del Salone B. In evidenza la corte verde e lo svuotamento del salone ipogeo

Il tema della percezione riguarda principalmente l'occhio umano: ossia come, all'interno di uno spazio "gigante e monumentale", sia possibile percepire sia lo spazio nella sua totalità, sia i singoli particolari, percorrendone l'architettura e gli ambienti attraverso un'ottica di "ritorno alla scala umana" (dimensionamento del nuovo intervento attraverso proporzioni dell'esistente ed umane) e di valorizzazione della volta.



Nuova Facoltà di Architettura – Percezione dello spazio interno

In tal senso l'operazione progettuale, partendo dai bordi per poi organizzare il vuoto centrale, deve essere vista come uno "strumento" attraverso il quale osservare la preesistenza e coglierne i particolari.

La luce ha un ruolo di particolare importanza, non soltanto per essere uno degli elementi caratterizzanti la preesistenza, grazie al suo ruolo di "legante" tra vecchio e nuovo.

Tale considerazione è chiaramente osservabile nella sezione trasversale del Salone Agnelli, in cui la luce, attraversando e perforando i solai di copertura e di calpestio dei loggiati longitudinali, posti lungo i lati lunghi del salone, collega, con un gesto unico e chiaro, interno, esterno, vecchio e nuovo.

Il progetto mira a raggiungere una qualità architettonica in cui le nuove realizzazioni siano in accordo con l'esistente, ricordando che l'università, prima di ogni cosa, è fondata sul concetto di *universitas*, ossia sulla totalità: di saperi, di conoscenze, di culture.

La scuola è un'istituzione nata per la prima volta da un cerchio di persone, al di sotto di un albero, al cui centro trovava posto l'insegnante: è nata dall'aspirazione delle persone ad imparare.

Conoscere è una prerogativa dell'essere umano.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Michele Deregibus: michelederegibus@hotmail.com